Anno XLII — Martedì 1 dicembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 287

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e suo succursali tutte.

LA DISCUSSIONE CHE COMINCIA OGGI

Quello che importa sopratutto è che la discussione sulla politica estera non si smarrisca nei viottoli, cioè nelle contese dei minori partiti che s'aggrappano od assaltano il ministro più furiosamente, quasi che degli uni fosse un corifeo e degli altri un nemico. Alludiamo ai clericali conservatori costituzionali ed agli anticlericali socialisti e repubblicani che portano, nel giudizio sull'opera del ministro degli esteri, il preconcetto partigiano. Perchè l'on. Tittoni fa o faceva (adesso non crediamo faccia altro che aspettare) una politica di compiacenze verso lo Stato vicino, i nostri clericali che hanno ammirazione e amicizia per il partito cristiano-sociale che oggi impera a Vienna, proclamano che l'opera del ministro è savia ed utile. In questo senso utile che i nostri clericali credono, se insisteremo a pretendere che non si inferisca contro la gente italiana dell'impero, il vecchio sovrano non potrà frenare gli impeti dei patriotti austriaci ed avremo di nuovo in casa il castigamatti.

E figuratevi le lagrime dei nostri cristiano-sociali! D'altra parte, perchè l'on. Tittoni ha trovato, oltre a quello naturale degli ufficiosi, la difesa della stampa clerico-conservatrice, i partiti avanzati lo combattono come l'esponente della tendenza clericale costituzionale in Italia e vorrebbero farlo passare, oltre che per inabile all'estero, per poco italiano all'interno. Il che non crediamo che sia.

Ognuno vede chè queste sono acrimonie di due partiti, dei quali l'uno ha troppi legami col passato e l'altro troppo si spinge nel futuro: e la nostra politica estra non deve venirne impacciata.

Quello su cui la Camera al disopra di tutte le contese interne, deve discutere e tracciare è l'indirizzo sulla politica estera in generale e su quella verso l'Austria in particolare. E confidiamo che la Camera rispecchierà il sentimento e la volontà della nazione, manifestati in questi giorni con voce che dovrebbe essere penetrata anche nel sonnacchioso Montecitorio.

Ma è necessario un voto? Gli amici zelanti del Ministro non gli rendono un cattivo servigio domandandolo?

Un voto oggi, se di approvazione al Ministro apparirà come un atto di servilismo verso lo Stato vicino, se di opposizione apparirà come un atto ostile — e in nessun caso distruggerà nè quegli ineffabili comunicati di fraternità del Semmering e di Salisburgo, nè il discorso di Carate Brianza. Il ministro resterà quello di prima: un prefetto di provincia.

Per queste ragioni abbastanza ovvie riteniamo che non si daranno voti a Tittoni. Non s'improvvisano le orientazioni d'uno Stato — esse non possono farsi che per gradi e con la dovuta preparazione di animi e di armi. Da questo dibattito deve appunto risultare la categorica necessità di tale preparazione.

y

ALLA CAMERA

Roma 30. — Presiede Marcora.

Il ministro Casàna risponde a Cameroni sul caso Testa, riconoscendo che vi furono in danno del Testa delle irregolarità e riservandosi di emanare un decreto per la nomina del Testa a colonnello senza revocare il decreto per la nomina del 1902. Il Ministro concluse raccomandando alla stampa e ai deputati di usare linguaggio misurato e sereno (*Vive approvazioni*).

Si riprende l'esame degli articoli della legge sul riordinamento delle Camere di commercio e vengono tutti approvati.

Alcuni altri appunti sulla canzonatura ferroviaria

Perchè il Ministro la permette?

(*Nostra collaborazione*)

Nel *Paese* di sabato è comparso un colloquio con una persona competentissima in fatto di ferrovia, la quale gli ha dichiarato che qualunque manovale della stazione può mostrarci che la *parte più difficile del progetto d'allargamento*, imposto dai funzionari Tarchi e Storari, *è ormai compiuta.*

Il resto dunque, soggiunge la competentissima persona, verrà da sè. Il resto, per chi non lo sa, sono: lo spostamento dei binari di corsa, il completamento dell'asta di manovra, la costruzione del magazzino e del piano scaricatore con una fronte di circa conto metri al posto occupato dai vecchi binari di smistamento, tutt'ora in funzione.

Quanto tempo ci vorrà per finire questi lavori non sappiamo: ma se sono occorsi tre anni per la prima parte dei lavori, è lecito ed onesto credere che ci vorrà almeno ancora un anno prima che sia compiuta la seconda. Così l'allargamento che doveva terminarsi entro il novembre del 1906 — è questa una delle principali ragioni che indusse la Camera di commercio ad accettarlo — sarà terminato nel novembre del 1909!

Fino allora, disse sabato la competentissima persona del *Paese* è prematuro ogni giudizio sulla sufficienza dell'allargamento. Ieri poi in Consiglio comunale l'assessore Pico andò più in là: disse, rispondendo al consigliere Measso, che quando saranno fatti questi lavori gli inconvenienti alla stazione cesseranno.

Noi ci limitiamo a invitare quei competentissimi signori a rispondere a questa semplice nostra domanda:

« Come mai, se non bastano ora, al traffico nei mesi di maggior lavoro, i vecchi e i nuovi binari che insieme sono attualmente in funzione, come potranno bastare soltanto i binari nuovi, quando sul posto dei vecchi si erigeranno il magazzino e il piano scaricatore? »

Fuori la risposta signori competentissimi e chiara che sia; — è da tre anni che andate avanti con gli indovinelli; e la va sempre peggio. Lo stesso *Paese* è costretto a confessare che quest'anno la stazione si trova in peggiori condizioni dell'anno scorso!

E voi non la darete la risposta chiesta, nè la daranno i funzionari, perchè voi siete interessati a mantenere il vostro puntiglio.

Ma la nostra classe di commercianti e industriali non merita diverso trattamento. Si fa mistificare da due impiegati e quando s'accorge della mistificazione protesta tutta in massa con un ordine del giorno votato nel comizio del 21 corrente, in cui deplora la incredibile lentezza dell'allargamento e invita il Ministro a far preparare nuovi lavori, perchè quelli in corso è convinzione generale che saranno insufficienti.

Quattro giorni dopo, il 25 novembre, arriva qui una commissione di funzionari composta (state attenti!) del direttore compartimentale, del capo divisione del movimento e traffico, dell'ispettore capo del mantenimento tutti di Venezia e aggregandosi i funzionari locali ispettore capo sezione mantenimento, ispettore movimento, capo stazione principale fa un sopraluogo qui e a Manzano. Tutti credevano che fosse venuta per dare una risposta all'ordine del giorno votato nel comizio. Mai no! La commissione era venuta per rispondere a un telegramma del sindaco, anteriore di dieci giorni al comizio, in cui si chiedeva qualche minore provvedimento.

Ora sentite quale fu il risultato della visita come appare dal comunicato ufficiale:

Primo: *Venne dato l'ordine di fare lo sdaziamento degli animali a San Giovanni di Manzano,* (come era stato da un pezzo già deciso, ma come fu poi sospeso).

Secondo: *Venne studiato nelle linee generali* (notate, si studia e si studia in generale) *il programma di servizio per poter eseguire gli allacciamenti dei binari già fatti nella stazione di Udine in modo di utilizzare i lavori già fatti.* (Chi ci fa la carità di spiegare questo rebus degno dell'Oronzo più Marginati che vi sia nelle ferrovie europee?)

Terzo ed ultimo: *Nel programma, che prevede per l'esecuzione una quindicina di giorni,* (oh! bei! bei!) *è compreso anche l'immediato prolungamento del tratto utile del binario di scarico diretto, mediante l'uso del ponte costruito sul sottopassaggio della strada di Cussignacco.*

Con questo, concludeva il comunicato mandato dalla commissione alla Camera di commercio, l'on. Ministro Bertolini risponde intanto alle richieste fattegli, col telegramma del 10 corr., del Sindaco e del Presidente della Camera di commercio per ottenere provvedimenti di immediata attuazione.

E la protesta del comizio? L'invocazione dell'intera classe commerciale e industriale udinese? Di questa si occuperanno fra un mese; anzi, probabilmente non si occuperanno. Non è contento l'assessore Pico? E, dunque, non basta?

Noi domandiamo all'on. Ministro dei lavori pubblici, che è uomo eminente non solo per le qualità dell'ingegno, ma anche per quelle del carattere, se sia permesso di prendersi giuoco in questo modo degli interessi d'una grande, buona e operosa città come è la nostra.

La venuta di quella commissione che pur doveva ed era certo nel suo pensiero un atto di cortese interessamento, in quel tempo e a quel modo, per quattro lavoracci da affidarsi al primo sorvegliante, mentre la cittadinanza di ben altro doveva essere rassicurata, è apparsa, creda l'on. ministro, oltre che una canzonatura, un'immeritata ingiuria ad un'intera classe di lavoratori bravi quanto modesti, e quanto incapaci di farsi rispettare.

Toboggan

Indrio ti e muro
Gratta l'austriaco e trovi il croato

Un comunicato ufficioso della Direzione di polizia

Trieste, 30. — Il *Corr. Bur.*, dirama ai giornali la nota seguente:

« Ci si comunica da parte competente: Finchè si trattava di dimostrazioni a favore della domanda di una Scuola superiore italiana, le istruzioni della direzione di polizia agli organi subalterni, erano di mantenersi tolleranti fino all'estremo, e di occuparsi sopratutto della protezione delle persone e della proprietà. Siccome però queste dimostrazioni hanno preso una piega diversa e gli organi della polizia, nonostante la loro longanimità, furono esposti a scherni e ingiurie e perfino attaccati con vie di fatto mediante getto di sassi: e contro due guardie, nell'esercizio del loro dovere e senza che avessero fatto uso della sciabola o del revolver, furono tirati 7 colpi d'arma da fuoco, la direzione di polizia si vede costretta d'ora in poi a far procedere i propri organi con tutta severità e con tutti i mezzi a loro disposizione senza alcun riguardo ».

Il *Piccolo* fa seguire alla nota della i. r. Polizia queste informazioni:

A quanto ci risulta, già durante il pomeriggio di ieri, cittadini autorevoli, nei quali tutti devono ragionevolmente riporre ogni maggior fiducia, si riunirono per concertarsi sul modo di persuadere la cittadinanza, che dopo la solenne manifestazione seguita al comizio di ieri, le dimostrazioni pubbliche non debbano più oltre protrarsi, e ciò nell'interesse stesso dell'affermazione civile che la protesta cittadina dei giorni scorsi aveva eloquentemente significato. Fu deliberato di cercar d'infondere questo convincimento in tutte quelle persone che si ritennero aver possibilità di contatti con i vari circoli della popolazione. Per il che è probabile che la Direzione di polizia non avrà neppure occasione di applicare in seguito il cambiamento di linea di condotta che illustra nel precedente comunicato.

Come vanno le cose in Boemia

Vienna 30. — Il conflitto fra czechi e tedeschi si inasprisce e si allarga. Il 2 dicembre, anzichè giorno di festa, promette di essere giorno di lutto. A Praga e in molte altre città boeme i conflitti si rinnovano ogni giorno. Ieri la folla slava si recò a fischiare sotto il palazzo del ministro Aehrenthal e a a gridare: Viva la Serbia!

La catastrofe mineraria presso Pittsburg
385 vittime!

New York, 30. — Finora sono stati estratti dalle miniere Marianne ben 125 cadaveri.

Non si spera di trovare vivo alcuno dei 385 minatori rimasti sepolti

Attentato contro una corazzata tedesca

Wilhelmshaven 30. — La corazzata *Nassau*, che si sta terminando qui, si è riempita d'acqua nel bacino in modo misterioso, ed è affondata,

Corre voce che l'accidente sia dovuto a una mano criminosa da parte di operai impiegati nella costruzione della nave.

Per una esposizione agricola a Martignacco

che si terrà nell'autunno 1909

L'adunanza di sabato all'Associazione agraria

Sabato scorso alle 10 nella sala dell' « Associazione agraria friulana » si tenne una numerosa riunione di rappresentanti di Comuni del II Mandamento di Udine. Scopo della riunione era quello di prendere gli accordi per un' Esposizione agricola di emulazione fra contadini da tenersi a Martignacco nell'autunno del 1909.

Presiedeva il sig. Angelo Micheloni sindaco di Martignacco.

Erano presenti: Dott. Umberto Grillo, co. dott. cav. F. Deciani, di Caporiacco co. dott. cav. Giuliano, Fulvio Francesco segretario comunale di Martignacco, Aleardo Ermacora, pres. del Circolo agricolo di Martignacco, dott. Antonio Faggioni, avv. dott. E. Linussa, dott. Umberto Selan, Giorgio Picco di Fagagna, don Rosano Passone capp. di Nogaredo di Prato, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Virgilio Mattiussi sindaco di Coseano, avv. dott. Urbano Capsoni, perito Luigi Greatti di Orgnano, Antonio Coletti di Alnicco, Someda De Marco cav. Giuseppe, Cosattini Rienzo di Alnicco, Lizzi Giuseppe di Martignacco, Della Savia Giuseppe di Moruzzo, Virgili Giuseppe di Ceresetto, Nimis avv. Giuseppe, De Campo don Giorgio parroco di Madrisio, Cecconi don Angelo parroco di Meretto di Tomba, Urbanis dott. cav. Giuseppe, Colombatti co. avv. Gustavo sindaco di Pagnacco, Feruglio Gio. Batta di Feletto Umberto, De Longa Luigi segretario di Pagnaccco, Bon Pietro di Colloredo di Montalbano.

Avevano aderito : cav. Attilio Pecile, di Prampero conte commendatore Antonino senatore del Regno, Tonutti dott. Angelo, parrocco di Fagagna, Bearzi Francesco, Feruglio Gio. Batta fu Pietro Raimondo di Feletto Umberto, il quale aderì non solo con aiuti morali ma offrì anche lire 30, di Caporiacco co. avv. Gino, Unione Esercenti di Martignacco, Barborini Giacomo seg. com. di Meretto di Tomba, de Brandis co. dott. cav. Enrico, Romano dott. cav. uff. G. B., Berthod dott. Flavio, Pecile comm. prof. Domenico, Lesa Vittorio di Pasian di Prato, d'Orlando Luigi sindaco di Fagagna.

Aderirono i Comuni di Martignacco, Fagagna, Pagnacco, Rive d'Arcano, Coseano, Colloredo di Montalbano, Tavagnacco, Udine, Moruzzo e San Vito di Fagagna.

Il Sindaco di Martignacco sig. Angelo Michelloni dopo aperta la seduta pronunciò il seguente discorso:

Egregi Signori

La larga adesione manifestata col vostro intervento e colle assicurazioni date per iscritto da molte altre autorevoli persone, rappresenta il miglior affidamento per la buona riuscita dell'iniziativa presa dal Circolo agricolo di Martignacco.

Le mostre di emulazione fra i contadini della nostra zona furono già quattro da quando nel 1896, diciassette anni fa, il conte ing. Detalmo di Brazzà introdusse fra noi queste geniali e utili consuetudini inglesi. E che egli con ciò ben meritasse fra quanti hanno a cuore gl'interessi dell'industria e agricoltura, è dimostrato dal fatto che tali esposizioni si sono poi diffuse con successo in molte altre zone della Provincia non solo, ma del Regno.

Nel 1901, la nostra Esposizione fu ospitata nel Castello Brazzà; nel 1892 ne fu sede Fagagna; nel 1897 Pagnacco e nel 1903 ancora Fagagna.

Ora, signori, è Martignacco che reclama l'onore di raccogliere in fascio la produzione migliore sua e dei Comuni che l'attorniano.

E così, incoraggiati dal cordiale consenso ed appoggio dei signori Sindaci di questi Comuni, abbiamo mandato l'invito che essi oggi ci riunisce, qui dove le altre Esposizioni ebbero il loro battesimo, qui dondo è uscita ai campi la voce della risurrezione, qui dove sta la palestra di ogni utile iniziativa agricola.

Coll'augurio che da ciò a noi viene e con animo sinceramente grato io porgo a Voi, signori, a nome del Comune che rappresento il saluto del cuore, un saluto che inneggia a quello spirito di solidarietà che ha sempre affratellato i nostri Comuni in ogni manifestazione della vita pubblica.

Il nostro invito comporta un ordine del giorno. Non abbiamo però voluto venire qui impreparati.

Occorreva presentare alle vostre discussioni un programma. Ed a tal fine molto opportunamente il Circolo agricolo di Martignacco costituì una Commissione d'egregie e competenti persone incaricate di compilarlo. Esse, sono a voi ben note nei nomi del dott. Berthod, del dott. Romano, dell'avv. Eugenio Linussa, dell'ing. Lodovico Orgnani Martina, del dott. Umberto Grillo.

Prima però di cedere la parola al relatore di questa commissione, vi prego, o signori, di nominare il presidente di questa adunanza.

Greatti propone che il sig. Michelloni rimanga presidente dell'assemblea.

La proposta viene approvata ad unanimità.

L'avv. E. Linussa ricorda che della Commissione che studiò la possibilità e l'opportunità della Mostra facevano parte, oltre al dott. Grillo ed al nob. ing. Orgnani Martina, il cav. Romano ed il prof. Berthod, i quali, se fossero potuti intervenire alla odierna riunione, avrebbero certamente saputo, con la grande loro competenza, illustrare in ogni singola parte le conclusioni della Commissione. Egli non farà che riassumerle.

La Commissione ritenne che il nucleo principale della impresa dovrà esser dato dalla quinta *Esposizione di Emulazione fra contadini*, essendo grandissimi i pregi di questa forma di incoraggiamento alla piccola agricoltura. Però se essa raggiunge il fine di promuovere fra contadini una utile gara, difficilmente riesce a portare in mezzo ad essi l'esempio di coloro che, per maggiore competenza, per più larghi mezzi, per virtù di cooperazione, hanno potuto fare meglio ed ottenere risultati specialmente notevoli. Ecco quindi la opportunità che, da torno alla mostra di emulazione *fra contadini*, sorgano altre mostre speciali aperte a tutti. Si potranno così utilmente tenere le *mostre di macchine agrarie* (con esperimenti), *di caseificio* (prodotti e mezzi di produzione), *di fiori e frutta, di vini.* Particolare interesse avrà la mostra di caseificio, dato il grande numero di latterie sorte in questi anni nella zona della Esposizione. Ottimi risultati devono pure attendersi dalla mostra di *animali agricoli* (bovini, animali da cortile, suini, ovini). La Mostra di *Cooperazione-Istruzione-Igiene* dovrà per certe parti essere provinciale. Essa non dovrà però proporsi fini sproporzionati alle possibilità del luogo, dell'occasione e dei mezzi ma dovrà contentarsi di portare alla conoscenza immediata degli agricoltori utili esempi, specialmente per quanto riguarda l'igiene dei fabbricati rurali.

Greatti propone che fra le diverse mostre venga compresa anche una mostra di bachicoltura, e oltre ai comuni nominati più sopra, siano invitati a partecipare alla mostra anche i Comuni di Pasian Schiavonesco e di Campoformido.

Linussa risponde al sig. Greatti che lo studio per una mostra di bachicoltura potrà esser fatto dal nominando Comitato e che i Comuni di Pasian Schiavonesco e Campoformido sono compresi fra quelli che potranno partecipare alla Esposizione, ove le conclusioni della Commissione siano approvate nella odierna riunione.

Continuando, ricorda i comuni che già parteciparono alle mostre di emulazione e rileva la opportunità che, facendosi centro a Martignacco, la zona della Esposizione venga estesa anche a mezzodì, tanto più se, come appare dalla richiesta del sig. Greatti, si va incontro ai desideri di quei paesi. La Commissione proponeva che si cercasse la adesione ed il concorso dei comuni di *Martignacco, Pagnacco, Tricesimo, Tavagnacco, Reana del Roiale, Feletto Umberto, Udine (per il suburbio), Pasian di Prato, Campoformido, Pasian Schiavonesco, Meretto di Tomba, Coseano, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Fagagna, Moruzzo, Colloredo di Montalbano,* avvertendo però che la Esposizione si sarebbe potuta fare anche con la adesione dei soli comuni limitrofi a Martignacco. Perciò la adesione di questi fu ottenuta prima ancora della attuale riunione, essendo essa condizione indispensabile per la vita della iniziativa.

L'epoca più conveniente per la Esposizione sarà la seconda metà di agosto o la prima metà di settembre, con cura di non incrociare analoghe

iniziative di Udine. La organizzazione sarà opportunamente demandata ad un piccolo Comitato centrale con funzioni di coordinamento, a commssioni speciali per le singole mostre ed ai comitati comunali presieduti possibilmente dai sindaci. Il Comitato centrale assieme con i presidenti e segretari delle commissioni speciali e con i presidenti dei comitati locali costituirà l'intero Comitato esecutivo.

Il titolo della Esposizione potrà essere quello di: *mostre agricole riunite (Quinta Esposizione di emulazione fra contadini) in Martignacco.* Conchiudendo, l'avv. Linussa ricorda che Martignacco non è che una piccola borgata, la quale ha la fortuna di trovarsi centro di una ampia e bella zona agricola. A nome della Commissione, augura che la iniziativa riesca con il consenso e la cooperazione di tutti.

L'avv. Nimis elogia l'iniziativa del Circolo agricolo e la relazione dell'avv. Linussa e fa voti per la buona riuscita dell'Esposizione.

L'assemblea passa quindi alla nomina della Presidenza e del Comitato dell'Esposizione.

L'avv. Linussa ricordando le singolari benemerenze di ognuno di essi, propone alla presidenza onoraria il senatore Prampero, il co. Detalmo di Brazza che fu iniziatore e Presidente della prima Mostra di emulazione, il comm. Bonaldo Stringher, il comm. Domenico Pecile ed il comm. Elio Morpurgo Presidenti della Società agraria e della Camera di commercio, il conte F. Deciani per trent'anni sindaco di Martignacco.

L'assemblea, per acclamazione, approva le nomine proposte.

Il Comitato centrale rimane poi formato come segue:

Presidente il sindaco di Martignacco, vicepresidenti l'avv. dott. Eugenio Linussa, il cav. Attilio Pecile e il conte dott. Gustavo Colombatti; segretari: Romano dott. cav. uff. G. B., Fulvio Francesco e Faggioni dottor Antonio.

Al Comitato centrale viene deferita la nomina delle Commissioni speciali.

Cronaca provinciale

Domani pubblicheremo una importante lettera da Palmanova.

Da TARCENTO
Dopo le elezioni dei consiglieri e prima della nomina del sindaco

Ci scrivono in data 1:

Permettete che corregga anzitutto due errori, veramente grossolani comparsi ieri sul *Giornale di Udine* e in tutti gli altri fogli: il terzo eletto non è Eugenio ma Gregorio Iob, il simpatico e laborioso salsamentario; e il primo della minoranza non è Cesare Durini, ma Turrini pittore.

La vittoria democratica, come la si chiama ancora, fu festeggiata domenica sera con molti brindisi all'avvenire della nuova amministrazione e di Tarcento.

I partigiani della vecchia amministrazione si ritirarono a casa per tempo.

Ecco ora qualche cenno statico:

Sopra 796 elettori iscritti votarono circa 300, poco più d'un terzo.

Sopra 20 consiglieri eletti 9 appartengono alla frazione di Aprato e sono tutti 9, io credo almeno, dei buoni cattolici.

Fra gli eletti del capoluogo 3 appartengono al partito democratico, gli altri sono liberali temperati o incolori.

Vi furono dei voti dispersi per varie persone influenti che si volevano far entrare nella minoranza; il dott. Biasutti riportò quattro voti.

Come risulta da queste note e come avete detto bene ieri, il nuovo Consiglio è formato in maggioranza di liberali temperati, alieni dal portare la politica nella amministrazione.

Per combinare un'amministrazione buona e duratura, oltre che l'esclusione delle personalità, bisognerà tenere nota anche di questo. Io che non ho alcuna prevenzione contro il nuovo Consiglio spero bene, se si saprà subito infilare la strada liberale maestra.

Da MANZANO
Incendio

Ci scrivono in data 30:

Ieri sera verso le ore 22 per causa ritenuta accidentale si svilpppo un incendio nella casa colonica situata ai colli di Rosazzo di proprietà del sig. D'Odorico Giuseppe.

In breve tempo il fuoco distrusse il fabbricato che comprende l'aia, stanza attigua e fienile sovrastante arrecando un danno di circa L. 2000.

Rimase danneggiato anche l'affittuale Masarotto Pietro per la perdita di foraggi, attrezzi rurali e polleria per un valore di L. 1000.

Entrambi sono assicurati.

Senza il pronto intervento dei villici di Oleis e dei numerosi casolari sparsi per le colline circostanti l'incendio poteva assumere maggiori proporzioni.

Da S. DANIELE
GRAVISSIMO INCENDIO

Ci scrivono in data 30:

Verso le due e mezza di stamane, in via Garibaldi, e precisamente nella casa di proprietà del sig. Francesco Piccoli, in cui conduceva una trattoria il sig. Francesco Bianchi, si sviluppò un incendio, che assunse in pochi momenti, proporzioni spaventose. A stento, tra i globi densi di fumo, si potè salvare la famiglia del trattore, e due avventori pure si trassero in salvo, saltando dalla finestra, da otto metri d'altezza e più sulla via sottostante.

Uno, il sig. Molinaro Giacomo di Forgaria, che ha un esercizio a Pavia di Udine, riportò ustioni ai piedi abbastanza gravi, e, per di più, dovette lasciare preda delle fiamme più di tre mila lire in danaro, quattromila in cambiali e le vesti.

Vedendo che, non ostante l'opera, veramente ammirevole e degna d'encomio d'alcuni coraggiosi, coadiuvati da molti acccorsi, non si riusciva a domare l'incendo, venne telefonato ai pompieri della vostra città di accorrere in aiuto, e questi giunsero qui, oggi alle sette, e lavorarono con islancio ed efficacia a togliere le ultime cause ed i nuovi possibili pericoli d'incendio.

Accorsero sul luogo l'on. Sindaco, il sig. Pretore, il colonnello del Genio, qui residente, con gli ufficiali e soldati, i quali, con quelli fatti venire da S. Piero di Rogogna, lavorarono con alacrità e coraggio ammirevoli all'opera di spegerimento.

Il danno è grande — oltre 50 mila lire, in parte assicurata.

Spero che, dopo il fatto di stanotte, che ha messo in pericolo serio tutta la via Garibaldi, o gran parte di essa, gli oppositori dell'istituzione del servizio di pompieri a S. Daniele, si ravvedano un po, delle loro idee erronee.

Da CIVIDALE
Per Adelaide Ristori

Un dispaccio da Londra (30) dice:

Nel pomeriggio all'*His Majesty's Teatre* ha avuto luogo l'annunciata *matinèe* a favore del fondo per il monumento da erigersi a Cividale in memoria di Adelaide Ristori. Il teatro era affollato. Più di cento artisti inglesi hanno preso parte alla *matinèe* producendo scene delle produzioni nelle quali essi eccellono.

Assistevano l'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano. Erano presenti pure molti altri diplomatici e numerosissimi membri della colonia italiana. Vi assisteva tutto il personale dell'ambasciata d'Italia.

Il ministro Rava ha telegrafato all'ambasciatore Di San Giuliano, elogiando l'iniziativa e pregandolo di ringraziare gli artisti inglesi.

Anche il sindaco di Cividale, patria della Ristori, ha spedito un telegramma di ringraziamento.

Da VITO d'ASIO
Dimissioni. - Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 30:

Siamo alle solite: Dopo pochissimi mesi l'Egregio e distinto professionista dott. Orlandi Mario ha dovuto dare le dimissioni da medico del I. riparto per serie dissensi colle Autorità Comunali. Domenica 5 corr. avranno luogo le elezioni amministrative parziali. E unanime e vivo desiderio che elementi nuovi, quali i Sabbadini, gli Zancani, i Rossi entrino nel patrio consiglio a rinvigorire la fossilizzata amministrazione e a porre un freno allo sperpero — che da qualche anno a questa parte si va commettendo — del pubblico denaro. *v.*

Da PORDENONE
Rissa seguita da grave ferimento

Ci scrivono in data 30:

Ieri notte in borgo Meduna Giuseppe Pitton d'anni 25 e G. B. Venier d'anni 37 venivano a parole per cause inconcludenti. Il Pitton feriva gravemente il Venier, che fu trasportato all' Ospitale e si trova in pericolo di vita.

SPORT

Le caccie a Cormons

Ci scrivono da Cormons, 29;

Anche oggi riusci brillantissima la caccia nella riserva dei Signori Naglos e Waiss.

Al bel sole primaverile, alla cordialità dei proprietari, sopraggiunse, ad allietare il ritrovo sportivo, la presenza di tre amabili e graziose signorine: le signorine Maria Waiss e sorelle Marchesini. Non poteva riuscire così per i 15 cacciatori intervenuti più completo il divertimento,

A mezza caccia per un prato venne consumata, fra la più schietta allegria e con appetito..... da cacciatori una squisita colazione.

Alla fine delle varie battute si contarono le vittime: 62 lepri e 4 pernici.

Bollettino meteorologico

Giorno 1 dicembre ore 8 Termometro 4.
Minima aperto notte +06. Barometro 763
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: staziouaria Ieri: bello
Temperatura massima: 11.3 Minima: +2.
Media: 6.70 Acqua caduta ml.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

La risposta alla protesta e il Comizio
Una lettera del Ministro dei Lavori Pubbl.
Parole, parole, parole

Ci viene comunicata la seguente lettera, diretta dal Ministro Bertolini all'on. Morpurgo:

Roma, 29 novembre 1908.

Caro amico,

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato non ha punto trascurato di occuparsi delle condizioni del servizio nella stazione di Udine.

Gl' inconvenienti ivi verificatisi sono dipesi da cause imprevedibili ed eccezionali, e non è stato possibile ovviarvi, malgrado l'impegno messovi dall'amministrazione ferroviaria. Ma ora sono state impartite precise disposizioni perchè sia prontamente messo mano a tutti quei lavori che, potendo essere subito eseguiti, gioveranno senza dubbio a migliorare lo stato delle cose.

Intanto da alcuni giorni è stata ripristinata l'asta di manovra verso Venezia che era rimasta interrotta per alcuni lavori ad una sottovia. Quanto prima saranno poi appaltati i lavori per l'impianto di una seconda asta di manovra verso Venezia e per la costruzione di un nuovo magazzino merci con relativo piano caricatore. In brevissimo termine, infine, potrà essere utilizzato a S. Giovanni di Manzano l'impianto già in massima parte eseguitovi pel servizio dei carri bestiame provenienti dal confine e, secondo accordi già presi con la dogana, la stazione stessa verrà altresì provvisoriamente destinata allo sdoganamento di parte dei carri completi contenenti merci estere essenti da dazio; cosicchè la stazione di Udine potrà essere sollevata dai servizi che ora per quei carri vi si debbono compiere, e che sono causa principalissima degli attuali ingombri. Infine si provvederà al più presto al progetto per la costruzione di nuovi fabbricati destinati alle Poste, agli emigranti, ai dormitori ed alla lampisteria, così da togliere gli inconvenienti che ora si lamentano per la insufficienza del fabbricato viaggiatori e specialmente dei locali adibiti al servizio dei bagagli e delle merci a grande velocità.

Con vera amicizia credimi

aff.mo, firmato: *Bertolini*

Onor. Deputato rag. Elio Morpurgo Presidente della Camera di commercio di Udine

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 28 novembre)

Affari approvati

Buia. Braida ex Barnaba: vendita di tre lotti. — Bertiolo. Cessione ritagli di terreno. Aumento di stipendio alla levatrice. — Lauco. Concessione legname all'ispezione forestale. — Paularo. Istanza di Carlo Foraboschi per l'acquisto di cinque piante. — Tolmezzo. Consorzio boschi carnici, utilizzazione bosco Naiarda. — Cavasso Nuovo. Regolamente guardia campestre. Aumento stipendio al veterinario. — Precenicco. Contributo per la navigazione interna. — Travesio. Aumento stipendio al seg. comunale. — Tricesimo. Aumento stipendio allo scrivano. Pasiano di Pordenone. Mutuo per l'edificio scolastico. — S. Giovanni Manzano. Assunzione prestito di L. 25.800 con la Cassa di Risparmio di Udine per l'acquedotto di Naolanz. — Pinzano. Aumento salario al messo comunale. — Tolmezzo. Diritti di uso della casa canonica. — Latisana. Concessione al sig. Natale Arrighini di estrarre terra da un fondo comunale. — Montereale Cellina. Regolamento per la gestione economica del dazio. — Ravascletto. Concessione piante schiantate al sig. G. B. Marsilio. — Tramonti di Sopra. Liquidazione debito per spese di misurazione del bosco Meduna. — Venzone. Cessione terreno alla Società Veneta. — Cordenons. Regolamento impiegati comunali. — Codroipo. Tassa esercizio e rivendita.

Decisioni varie

S. Giovanni Manzano. Acquisto fondo per allargamento piazza Municipio. Esprime parere favorevole. — Tarcento. Acquisto fondi Morgante per allargamento borgo Toffoletti. Idem. — Rivignano, Talmassons. Acquisto cave ghiaia. Esprime pararere favorevole condizionato. — Carpacco. Acquisto fondo per ampliamento del cimitero. Idem. — Tramonti di Sotto. Acquisto fondi per l'edificio scolastico municipale. Idem. — Cimolais, Cordenons, Treppo Grande. Bilanci 1909. Autorizza la sovrimposia.

Rinvii

Cavasso Nuovo. Mutuo di L. 25.000. — Regogna. Istituzione seconda condotta medica. — Pontebba. Assegno al secondo cappellano. — Consorzio Urana-Soima. Aumento stipendio al segretario. — Codroipo. Tariffa tassa famiglia. - Arba, Cassacco, Coseano, Fiume, Resiutta, Rigolato, S. Giovanni di Manzano, S. Odorico, Vivaro. Bilanci 1909.

La seduta di ieri del Consiglio comunale
Il sindaco per l'Università — Il dazio sul grano e molte altre cose

Ieri alle 14.30. presieduta dal Sindaco, comm. Pecile, ebbe luogo l'annunciata seduta consigliare.

Dopo letto il verbale della precedente seduta, si fa l'appello nominale. Sono presenti:

Antonini, Battistoni, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Fabris, Girardini, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Muzzatti, Nimis, Pagani, Pecile, Pico, Pitotti, Renier, Salvadori, Sandri, della Schiava, Schiavi, Tavasani, Zavagna.

Sono giustificati di Trento, di Prampero e Doretti.

Per i fatti di Vienna

Ai fieri colpi apportati alle generose idealità de' nostri fratelli italiani soggetti all'Austria, dalla compressione teutonica e slava, a cui pare indifferente l'attuale politica dell'Italia, si sono aggiunte nuove, più gravi sopprafazioni.

Gli studenti della Venezia Giulia e del Trentino, che devono frequentare l'università di Vienna e che in nome di un loro legittimo sacro diritto chiedevano l'istituzione di un'università italiana a Trieste, furono oggetto di brutali assalti per parte dei colleghi tedeschi, completamente dimentichi dei doveri dell'ospitalità, dei più elementari concetti di solidarietà internazionale.

La nostra Udine, al pari di tutte le città italiane, ha sentito un fremito di sdegno irrefrenabile all'eco delle selvagge prepotenze usate dalla studentesca e dalla popolazione Viennese ai nostri fratelli, non d'altro colpevoli che di aver voluto generosamente difendere il retaggio del pensiero e della coltura latina; e lo ha affermato in modo solenne col Comizio di ieri, così opportunemente promosso dagli studenti.

Al grido spontaneo di protesta che si solleva da ogni parte, aggiungasi la voce del nostro Consiglio in nome di Udine, in cui mai si è cancellato il triste ricordo della patita dominazione straniera; la nostra parola suoni agli offesi espressione di solidarietà e di conforto, e facendoci interpreti dell'anima friulana, mandiamo all'eroico stuolo un fraterno saluto, un augurio affettuoso.

Signori! Un illustre figlio delle terre irredente, Giuseppe Caprin, ebbe a dire che « il pensiero d'Italia deve stare al dissopra di ogni dottrina, di ogni simpatia, di ogni tendenza personale », ed io faccio sicuro assegnamento sul vostro unanime, fervido consenso, invitandovi tutti ad alzarvi, ed a votare, quale segno di solidarietà verso i fratelli ingiuriati ed oppressi, un modesto contributo di L. 100 per la Dante Alighieri, ed un' egual somma a favore della Trento Trieste: le due Società che sono il simbolo intorno a cui si raccolgono le energie e le idealità nazionali in difesa del pensiero d'Italia oltre i confini del Regno.

Schiavi si unisce alle parole del Sindaco. Propone di elevare l'elargizione per la Dante da L. 100 a L. 150. Il Comune è già socio perpetuo della *Dante Alighieri*, con la nuova elargizione il Comune sarebbe così due volte socio perpetuo della *Dante*.

Sandri e *Girardini* propongono che anche per la *Trento e Trieste* si elevi il sussidio a L. 150, facendo il Comune socio perpetuo.

Sindaco accetta le due proposte.

Il Consiglio approva.

Magistris pronuncia un patriotico discorso dicendo che sarà calmo.

Egli crede che i comizi e gli sbandieramenti non giovino molto. Protesta contro le barbarie di Vienna. Egli vorrebbe che si desse più cura all'educazione militare della gioventù, rintuzzando la violenza con la violenza. Ricorda che nel 1848 senza comizi senza sbandieramenti il popolo si lanciò contro l'Austria, ma purtroppo mancava la preparazione militare.

Sindaco plaude alle parole di Magistris. Crede però che anche i comizi possano giovare a qualche cosa.

E' certo che in caso di bisogno tutti i friulani marceranno contro il nemico.

La chiavica di via Cisis e via Grazzano

Pico risponde ad una interrogazione di Magistris, dà spiegazioni sulla dilazione dell' incominciamento dei lavori per la chiavica in via della Vigna e via Cisis.

Nomine e surrogazioni

Sindaco invita i consiglieri a deporre la scheda per le nomine e surrogazioni nei servizi municipali e nelle istituzioni pubbliche di beneficenza ed altri enti.

Frattanto si prosegue nella discussione dell'ordine del giorno.

Contro gli affittuali morosi

L'oggetto III porta la ratifica di deliberazioni della Giunta per promuovere giudizio contro gli affittuali morosi.

E' approvato con qualche osservazione.

Approvazioni in seconda lettura

Si approvano in seconda lettura i miglioramenti agli impiegati e agli agenti daziari, e il mutuo per la costruzione di un nuovo gazometro ed ampliamenti vari all'officina comunale del gas.

L'abolizione del dazio sul grano

Gnesutta ringrazia il sindaco e la Giunta per aver portato la sua mozione innanzi al Consiglio.

Propone un ordine del giorno da presentarsi al governo per l'abolizione immediata del dazio sul grano.

Muzzati dice che ora non si tratta più di un dazio protettore per l'agricoltura, ma di un dazio fiscale, perciò egli che in altri tempi difese quel dazio, ora approva l'abolizione, e perciò dà il suo appoggio alla mozione Gnesutta.

Measso vorrebbe che all'ordine del Gnesutta venisse portata qualche modificazione.

Magistris parla pure in favore dell'ordine del giorno Gnesutta.

Sindaco in nome della Giunta propone un ordine del giorno poco dissimile nel concetto da quello del consigliere Gnesutta.

Renier non ha cognizioni sufficienti per formarsi un criterio sull'abolizione o meno. Sull'ordine del giorno Gnesutta si asterrebbe e sarebbe disposto di votare un ordine del giorno come fu votato a Venezia e a Milano.

Muzzatti osserva che il dazio sul grano grava sulla parte più povera della popolazione.

Measso svolge e propone un ordine del giorno nel senso di abolire il dazio sul grano e quanto meno di procedere a un'abolizione graduatoria.

Quest'ordine del giorno messo ai voti non viene approvato.

Si approva invece l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Altre approvazioni

Senza discussione è approvato il bilancio preventivo 1909 della Congregazione.

Si discutono le modificazioni allo statuto per la fondazione delle borse di studio Marangoni.

Fanno osservazioni in vario senso Sandri, Schiavi, Renier e la Giunta accetta le modificazioni proposte.

Il Consiglio approva le proposte della Giunta con le modificazioni Sandri.

La seduta viene sospesa alle 16.10 per finire lo scrutinio per le nomine da surrogare.

Alle 16.30 si riprende la seduta.

Il canale del Ledra

Muzzati. Domanda se sia vero che vi siano deficenze nel servizio del Ledra.

Sindaco risponde che purtroppo è vero; alla presa del Ledra si presentano degli inconvenienti, che cesseranno quando sarà fatto il nuovo canale di presa del Ledra.

Muzzati ringrazia delle spiegazioni. Chiede se si potesse indurre il Cotonificio a rinunciare a un metro cubo e mezzo di acqua che ora va perduto nelle ghiaie del Cormor con molte noie per quei rivieraschi.

Sindaco accetta come raccomandazione osservando che il Cotonificio paga quel metro cubo e mezzo di acqua.

La proposta della Giunta è quindi approvata.

(*La continuazione a domani*)

Per una nuova istituzione degna di tutto l'appoggio

Riceviamo da egregia e competente persona questa lettera che ci affrettiamo a pubblicare, augurando che trovi l'appoggio largo e sincero che merita:

Egregio Signor Direttore

Ho rilevato dal *Giornale di Udine*, di qualche giorno fa, che l'onorevole Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a segno, allo scopo di suscitare nei giovanetti l'amore pel sano esercizio delle armi, è addivenuta nella determinazione di studiare la possibilità di costituire una sezione pel Tiro al Flobert come già effettuarono altre società consorelle da parecchio tempo, comprese del vantaggio morale e materiale che loro ne risulterebbe in avvenire.

Ora sembrerebbe a me opportuno, perchè sia mandato ad effetto tale progetto, che tutti gli studenti dai 12 ai 16 anni, sieno liberi, od appartenenti ad Istituti, Collegi ecc. si inscrivessero a tale scopo presso la Società del Tiro a segno versando contemporaneamente la quota di L. 1 sufficiente a provvedere per ogni 100 giovanetti iscritti tre carabine Flobert rigate da 6 mill. ed una pistola.

La Società dovrebbe provvedere gratuitamente al campo di Tiro, di Bersagli, alle cartuccie per le lezioni, nonchè all'acquisto di medaglie e diplomi per le gare a termine di ogni corso. Tale spesa graverebbe il Bilancio della So-

cietà di circa L. 100 per ogni 100 allievi iscritti, spesa questa che sarebbe lautamente ricompensata in un prossimo avvenire dalle numerose iscrizioni quali soci regolari della Società degli attuali allievi, come generalmente è avvenuto.

Qualora poi la Società del Tiro non potesse distrarre fondi a tale scopo, i giovani allievi dovrebbero pagare centesimi 10 per lezione; ma io spero che ciò non avvenga tanto più che già il 2° anno, non occorrendo acquistare nuove armi, gli allievi stessi pagherebbero le spese con la quota d'iscrizione accennata.

Un apposito Regolamento dovrebbe regolare il Tiro e le norme per l'istituzione delle sezione Flobert.

Mi creda *Il Vecchio tiratore*

Udine, 30 novembre 1908.

Sappiamo che fra giorni dalla Presidenza della Società di tiro a Segno, sarà convocata una commissione per costituire la sezione *Tiro al Flobert* avendo la Società di tiro deliberato che la sezione stessa debba essere del tutto autonoma e aver vita a sè.

Resta inteso che la società darà tutto quell'appoggio che sarà possibile per l'attuazione della nuova istituzione.

Il pallone e la bicicletta. Il Circo equestre Simili, che agisce ora in Piazza Umberto, han trovato il modo di affollare il recinto con una novità americana. Il giuoco del polo, ovvero sia il giuoco del pallone in bicicletta, eseguito con elegante bravura, dalla signorina Lilly Arizona. Ci sono poi dei Tony pieni di allegria e che suscitano clamorose risate.

Il «Cadore» del m. Montico a Firenze. Con pieno successo al Teatro Verdi, di Firenze venne rappresentata l'opera *Cadore* del maestro Domenico Montico, che dovette presentarsi per ben 16 volte al proscenio fra le più vive acclamazioni. Fra gli esecutori fu molto applaudito il basso Teobaldo Montico. Al distinto maestro sincere congratulazioni.

Un dito asportato. L'operaio Sarini Giuseppe, d'anni 29, lavorando si asportò il dito indice della mano destra. Condotto all'Ospitale venne medicato e dichiarato guaribile in un mese.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

«Madama Butterfly»

Oggi serata d'onore della esimia artista sig. Nenna Tezza Gallo con la decima rappresentazione dell'opera Madama Butterfly.

Le ultime rappresentazioni della stagione avranno luogo Giovedì 3, Sabato 5, Domenica 6 e Martedì 8 corr.

Giovedì verrà attivato un treno speciale in partenza da Udine per Cividale dopo terminato lo spettacolo.

Circo Equestre Simili

Questa sera rappresentazione alle ore 8 1₁2, coi celebri ciclisti Arizona coi loro sorprendenti eserc'zi e col gioco del Polo novità Americana.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

(*Udienza del giorno 30 novembre*)

Peculati e falsi

Fael Nicolò fu Narco di Cordignano (Provincia di Treviso) ex Segretario Comunale di Andreis (Maniago) è accusato di avere commesso la falsificazione di vari mandati nonchè di quelli per i fondi preventivi. L'accusato è contumace. La Corte condanna il Fael a 18 anni di reclusione, a lire 3500 di multa all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, alle spese processuali e tassa di sentenza.

L'omicidio di Gemona

Stamane comincia il processo per omicidio contro Pietro Bertossi fu Giovanni di anni 51 di Gemona capo mastro detenuto dal 16 Giugno e accusato di omicidio volontario per avere nella notte del 15 al 16 Giugno in Borgo Piovega di Gemona, cagionato a fine di uccidere e mediante un colpo di coltello al ventre, la morte di Collini Antonio, avvenuta nel 18 Giugno stesso per peritonite settica.

Presiede il cav. Silvagni, P. M. il Sost. Proc. del Re Tonini, canc. Febeo, Parte Civile avv. Bertacioli, difensori avv. Caratti e Girardini, Periti del P. M. Chiaruttini prof. Ettore) Ferrario dott. Reginaldo, della P. C. Taddio, Luigi, della difesa Murero d.r Giuseppe.

Furono citati a comparire undici testi dal P. M., dieci della P. C. e quattordici della difesa.

Preghiamo vivamente quei pochi abbonati che ancora non ci hanno mandato l'importo della loro associazione a volerlo fare con cortese sollecitudine.

ULTIME NOTIZIE

Cominciano a capirla!

Vienna 30. — Il giornale *Sonn u. Montags Zettung* ha un articolo nel quale parla a favore dell'istituzione dell'Università italiana a Trieste. Essa dice che non una semplice facoltà, ma tutt'un Università completa deve essere istituita per gli italiani a Trieste, e in nessun'altra città che Trieste.

La decisione sulla guerra e sulla pace sta nelle mani dell'Italia. I fatti universitari di Vienna hanno fatto ridivampare in Italia l'odio contro l'Austria. Ora una soluzione generosa e giusta della questione universitaria italiana muterebbe d'un tratto i sentimenti popolari in Italia, e gli attuali rapporti di freddа alleanza si tramuterebbero in cordiale amicizia. La monarchia uscirebbe brillantemente da serii pericoli. Non è questo un premio lusinghiero per la determinazione d'essere giusti!

Anche la *Montags* Revue dice press'a poco le stesse cose.

Fra italiani e pangermanisti

Trento, 30. — Guido Larcher, capo dei nazionalisti italiani a Trento è comparso oggi dinanzi al tribunale di Bregenz. Egli era imputato di avere schiaffeggiato il *leader* del pangermanismo tirolese, Edoardo Mayer in occasione dei notissimi fatti di Pergine. I giudici lo assolsero per questo capo d'accusa. Lo condannarono però, per offesa ai tedeschi, a un giorno di carcere. (Un cordiale saluto al caro e valoroso Presidente della Società Alpina di Trento. *N. d. R.*)

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 novembre 1908

Rendita 3,75 % (netto)	L. 104.02
» 3 1/2 % (netto)	» 103.18
» 3 %	» 71.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1292.50
Ferrovie Meridionali	» 678.50
» Mediterranee	» 397.50
Società Veneta	» 197.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 507.—
» Meridionali	» 354.—
» Mediterranee 4 %	» 502.75
» Italiane 3 %	» 354.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 501.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.50
» » » » 5 %	» 512.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 508.50
» » » » 4 1/2 %	» 517.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.20
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122.91
Austria (corone)	» 104.93
Pietroburgo (rubli)	» 263.32
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.76

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*		
Granoturco (nuovo)	da L.	12 35	a	10.75
Cinquantino	»	9.—	a	10.60
Sorgorosso	»	7.50	a	7.—
Fagiuoli	»	24.—	»	30.—
Frutta		*al Quintale*		
Pere	da L.	25.—	a	30.—
Pomi	»	13.—	»	30.—
Noci	»	45.—	a	—.—
Castagne	»	10.—	»	7.—
Marroni	»	25.—	»	—.—
Uva	»	30.—	»	50.—
Patate	»	7.—	»	8.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Il figlio Zeffiro del Fabbro, la sorella Dora Bearzi le cugine Caterina Tami Anna ved. De Toni, Contessa Maria di Colloredo; Angela ved. Biasntti i nipoti Scoffo e parenti tutti, con infinito dolore partecipano la perdita della loro amata

GIULIA BEARZI ved. DEL FABBRO

ieri avvenuta alle 22 1₁2 dopo lunga e penosa malattia sopportata cristianamente e munita dei conforti della nostra Religione.

I funerali seguiranno domani alle 2 1₁2 pom. nella Chiesa di S. Nicolò partendo dal viale Duodo N. 1.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza avvertendo che la presente serve di partecipazione personale.

Udine, 1 Dicembre 1908.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti